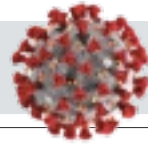


Primo piano | La fase 2



IL CARTELLONE

Programmazione «di vicinato» e «metropolitana»
Coinvolti 200 luoghi e investiti oltre 500 mila euro

L'estate post Covid è su prenotazione «Cinema e sicurezza protagonisti»

Il cartellone sarà rivoluzionato ma «Bologna Estate c'è», come da slogan per la prima estate culturale post Covid. Il budget non è stato toccato, il bilancio del Comune permette di spendere per l'arte senza particolari affanni. È il tempo a mancare e a ridisegnare la stagione, assieme alle nuove norme di distanziamento sociale. «Avremmo voluto un'estate con i fuochi d'artificio... ma è arrivato il Covid», fa presente l'assessore alla Cultura Matteo Lepore in sede di presentazione del programma.

Operatori culturali e amministrazione comunale si sono accordati per rivedere la stagione, riprogettando l'estate all'insegna della sicurezza e della comunità. «Sarà un'estate bolognese e metropolitana» sintetizza Lepore. I turisti saranno rari (il 20% rispetto all'anno scorso, stimano a Palazzo d'Accursio) e gli studenti ancora di più. Il bacino di

Dieci schermi

Il cinema in piazza raddoppia alla Barca e in totale saranno 10 gli schermi in città

utenti sarà principalmente quello autoctono, che il 14 giugno verrà «svegliato» con un megafono dagli attori Paolo Maria Veronica Veronica (Malandrino è in vacanza) e Lorenzo Baglioni che a bordo del Red Bus gireranno le strade della città annunciando una nuova alba per Bologna. «Oggi più che mai, dopo i mesi più difficili segnati dal lockdown, c'è bisogno di cultura — ricorda Lepore — Se il virus ci ha tenuto lontani, alla cultura affidiamo il compito di avvicinarci nuovamente, rigenerando le menti e i sentimenti della cittadinanza».

Da sapere



● Lunedì si apre la rassegna estiva di Bologna

● Si svilupperà su 200 luoghi, avrà 10 schermi sparsi per la città e costerà oltre 500 mila euro

● Quasi tutti gli eventi saranno gratuiti e su prenotazione, per questioni legate all'emergenza sanitaria

● Il cartellone è ancora in via di definizione ed è consultabile e in aggiornamento sul sito www.bolognaestate.it

Protagonista dell'estate bolognese sarà ancora una volta il cinema. Nonostante le restrizioni dovute al virus, il programma della Cineteca coprirà un arco di tempo uguale a quello degli scorsi anni con più di 50 serate (dal 4 luglio al primo settembre) e terrà tutti con il naso all'insù. La piazza sarà chiusa e per accedervi bisognerà prenotare il proprio posto a sedere. Lo stesso accadrà nel secondo maxischermo gemello allestito nel campo di rugby del centro sportivo Barca che trasmetterà la stessa programmazione. Riapre poi l'insostituibile Arena Puccini e prenderanno presto il via anche le proiezioni all'arena di Fico. A questi schermi se ne ag-

giungeranno altri, «per un totale di circa 10: sarà l'estate degli schermi», fa notare Lepore. E «sarà un'estate di caseggiato», anche, ossia di vicinato: l'idea è quella di offrire appuntamenti sotto casa, come quello con la «Caccia al tesoro teatrale» di Mismaonda, o il «Treno del ricomincio» di Cantieri



Matteo Lepore
Sarà un'estate bolognese e metropolitana

Meticcio o ancora i «Piccoli teatri di quartiere», progetto sostenuto dall'iniziativa promossa dalle 6.000 sardine con le 6.000 piantine di piazza Maggiore.

La rassegna estiva, che impegnerà almeno 200 luoghi, si apre con «Sunshine Superheroes», la manifestazione organizzata dal Locomotiv Club nel parco del Dlf già quasi tutta sold out, che vede di scena anche Elio Germano e Zerocalcare. Sempre il 15 giugno debutta «Lapsus urbano», la passeggiata performativa di Kepler 452. Il programma di giugno prevede anche l'ottava edizione di «Pianofortissimo» nel Cortile dell'Archiginnasio, e altri classici dell'estate bolognese

se come la rassegna del Caserò «L'altra Sponda». Da segnare in agenda c'è sicuramente il 27 giugno. Per il quarantesimo anniversario della strage di Ustica inaugura la mostra curata da Lorenzo Balbi «Nino Migliori. Stragedia». L'esposizione si terrà negli spazi dell'ex chiesa di San Mattia e si svilupperà in una video installazione immersiva, nata dalla rielaborazione di immagini scattate dal grande fotografo nel 2007 durante l'allestimento dei resti del velivolo negli spazi del Museo per la memoria di Ustica. Gli 81 scatti, corrispondenti al numero di vittime della strage, sono eseguiti a lume di candela. Sempre in tema «memoria», il Covid non ha

Mostra di Migliori

Tra gli appuntamenti più attesi la mostra dedicata alle vittime di Ustica firmata Migliori

fortunatamente cancellato il concerto in ricordo delle vittime della strage del 2 agosto che si terrà in piazza Maggiore.

I programmi di luglio e agosto sono ancora in fase di definizione e tutto il cartellone è consultabile e aggiornato su bolognaestate.it. Gli eventi saranno quasi tutti gratuiti e a numero chiuso, fruibili con mascherina e su prenotazione. Il costo dell'estate culturale post Covid — secondo i conti dell'amministrazione comunale — sarà di «almeno 500 mila euro».

Francesca Blesio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Solo mille in piazza Maggiore potranno entrare solo mille persone per la proiezione dei film della Cineteca

L'iniziativa

E la cena sul Crescentone chiuderà l'agosto bolognese

Bonaccini riapre subito le discoteche e sblocca le Feste dell'Unità

Treni, l'orario estivo

Cento regionali per la Riviera

Una cena-evento in piazza Maggiore a fine agosto, per concludere il festival del Cinema Ritrovato e salutare il grande schermo dell'estate bolognese. È questa l'ipotesi su cui lavorerà dai prossimi giorni un comitato promotore chiamato a dare corpo alla suggestione lanciata da Romano Prodi e sposata dal Comune, dalla Camera di Commercio e dalle associazioni di categoria Confcommercio, Confindustria, Confartigianato e Cna, ma anche dall'Alleanza delle Cooperative e Confindustria. Ieri è arrivato anche il sì del presidente della Regione Stefano Bonaccini, che pensa a qualcosa di simile per altre piazze dell'Emilia-Romagna: «Ci rialzeremo insieme e per questo mi piace la proposta avanzata da Prodi. Un'idea semplice ma allo stesso tempo molto potente».

Col nuovo orario estivo, che entra in vigore domani, vengono potenziati per l'estate in Emilia-Romagna i collegamenti in treno con la costa. Più corse e più fermate, in modo da garantire i viaggi al tempo del coronavirus «nel rispetto delle regole del distanziamento». Trenitalia-Tper «garantirà fino a 100 treni regionali al giorno per il collegamento delle località costiere con Bologna, le altre città dell'Emilia e Milano».



Nel 2011 L'evento organizzato allora dalla Fanep per beneficenza

La Regione intanto continua ad accelerare verso il ritorno alla normalità dopo l'emergenza coronavirus: da lunedì riprenderanno le visite nelle strutture residenziali per anziani e persone con disabilità, via libera anche a sagre, fiere locali, cerimonie e alle sale giochi per bambini. E con

quasi un mese di anticipo rispetto al resto d'Italia, dal 19 giugno riapriranno anche le discoteche, ma solo all'aperto. Novità contenute nell'ultima ordinanza firmata dal governatore dell'Emilia-Romagna ieri, che di fatto sblocca una volta per tutte anche la partita (congelata) delle Feste del-

l'Unità. Che a Bologna dovrebbero ripartire con quella del Savena, tradizionalmente la prima kermesse ad aprire la stagione che si chiuderà tra fine agosto e settembre al Parco Nord con la Festa provinciale.

Ieri intanto gli assessori comunali Alberto Aitini (Commercio) e Matteo Lepore (Turismo e Cultura) hanno incontrato i rappresentanti del mondo economico e sono stati trattenuti i contorni principali della cena sul Crescentone: tutti gli attori in campo si sono trovati d'accordo sulla necessità di prendersi del tempo per l'organizzazione, che dovrebbe assumere anche la portata di vetrina finale per una serie di eventi dedicati alla valorizzazione della tradizione culinaria bolognese, una sorta di ultima tappa di un'intera settimana votata al rilancio della ristorazione cittadina,

provata dal lungo lockdown e da una lenta ripresa.

La Camera di Commercio ha anche dato la disponibilità per prevedere un finanziamento e sostenere parte dei costi: potrebbero inoltre partire altre raccolte fondi. «Ritrovarci in Piazza — commentano Aitini e Lepore — sarà bellissimo. Abbiamo raccolto con grande soddisfazione la disponibilità del mondo dell'economia cittadina a farsi promotore di questa iniziativa in prima fila. Siamo sicuri che l'immagine di Piazza Maggiore piena per quell'occasione farà il giro del mondo e ci aiuterà nel rilancio della città, tutto ovviamente nel rispetto delle norme di sicurezza». Per i due assessori comunali, considerati tra l'altro i principali competitor per il dopo Merola, «il commercio e la ristorazione cittadina sono colpiti da una crisi fortissima ma stiamo lavorando per ripartire. Il progetto per l'allargamento dei dehors nelle piazze e nelle strade della città sta andando avanti molto bene e in tempi veloci».

M. G. F. Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA